

Più usura ma sempre meno denunce

Alfredo Mantovano lancia l'allarme

25

Le denunce per usura presentate alla magistratura o alle forze dell'ordine nell'anno 2008, ma si stima che il fenomeno sia molto più esteso

84

Milioni di euro stanziati dal ministero dell'Interno per sostenere il fondo anti-usura che aiuta artigiani e imprenditori che non riescono a ottenere soldi dalle banche



Da sinistra, Alfredo Prete, Alfredo Mantovano e Paolo Perrone (Foto Serino)

LECCE — Le denunce per usura diminuiscono, ma in realtà il fenomeno è sempre più diffuso e radicato nel territorio salentino. E' lo scenario allarmante emerso ieri mattina, alla Camera di commercio di Lecce, dove si è svolto un convegno sul tema «Fondo prevenzione usura: un'opportunità da sfruttare», alla presenza di magistrati, rappresentanti delle forze dell'ordine e del mondo imprenditoriale.

Preoccupanti le conclusioni di **Alfredo Mantovano**. «Le denunce sono in calo, ma solo perché il problema non emerge - commenta il sottosegretario agli Interni -. In realtà, il fenomeno dell'usura è piuttosto radicato nel territorio, come del resto dimostrano le operazioni portate a termine dalle forze dell'ordine negli ultimi tempi. Penso, ad esempio, all'indagine che la scorsa estate ha permesso di individuare un soggetto che praticava tassi di interesse sino al 700 per cento. O an-

cora, l'operazione portata a termine nel gennaio scorso ad Aradeo, grazie alla quale sono stati sequestrati bene per otto milioni di euro».

Secondo i dati forniti ieri dall'onorevole **Mantovano**, nel 2008 sono stati appena 25 i salentini che hanno presentato una denuncia presso il comitato nazionale anti-usura. Un numero in calo rispetto al recente passato, quando si registrava una media annuale che oscillava fra le 30 e le 40 denunce. «La crisi di questi tempi colpisce famiglie e operatori economici - sottolinea **Mantovano** -. Sempre più persone sono costrette a ricorrere a un prestito e diventa sempre più sottile la linea di confine tra il credito legale e quello ad usura. Noi tutti ci dobbiamo fare carico di questa realtà, per trovare quelle soluzioni necessarie ad arginare e circoscrivere il fenomeno dei prestiti a usura, che ha riflessi molto preoccupanti su tutto il territorio».

Uno degli strumenti messi a punto

per contrastare i prestiti a tassi illegali è proprio il Fondo di prevenzione usura, le cui potenzialità sono state illustrate nel corso del convegno di ieri mattina. Il fondo, previsto dall'articolo 15 della 108/1996, è stato istituito per evitare che la situazione temporanea di difficoltà impedisca a un cittadino l'accesso al credito legale, spingendolo verso forme di usura. I contributi erogati sono ripartiti per il 70% ai confidi (enti costituiti in forma di strutture consortili o cooperative) e per il restante 30% ad associazioni e fondazioni che hanno la finalità di contrastare il fenomeno dell'usura, con particolare attenzione all'azione di prevenzione. Per il progetto è stata stanziata una somma di circa 84 milioni di euro, destinata proprio a soggetti (operatori economici, artigiani e piccole imprese) che, pur avendo una valida prospettiva economica, presentano un elevato rischio finanziario.

Marco Errico